



COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI
PROVINCIA DI VERONA

Piano Urbanistico Attuativo ad uso residenziale
denominato "Via della Pieve Vecchia" (Scheda Norma PI n. 9)
ubicato nella Frazione Pieve

RELAZIONE TECNICA allegata alla Dichiarazione
di non necessità della Valutazione di Incidenza

[D.G.R.V. n. 1400/2017 - Allegato A § 2.2]



29 gennaio 2018

COMMITTENTI: Signori Bertini Antonio, Bertini Lino,
Bertini Luigi, Bertini Luigina,
Bertini Paola e Bertini Teresa

*Bertini Luigi Bertini Luigina
Bertini Paola Bertini Teresa*

VALUTATORE: dr.ssa geol. Nicoletta Toffaletti

☒ 37042 Caldiero (VR) - via G. Marconi 20 ☎ 045 6152173 📠 339 5773948 @ geonito@libero.it



INDICE

INDICE	1
1. INTRODUZIONE	1
1.1 PREMessa	1
1.2 LA RETE NATURA 2000	1
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	2
2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, URBANISTICO E USO REALE DEL SUOLO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO	2
2.2 DESCRIZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "VIA DELLA PIEVE VECCHIA"	3
3. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI	5
3.1 IDENTIFICAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000	5
3.2 POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI	7

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

La presente documentazione rappresenta la **Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all'allegato E "Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza" della D.G.R.V. n. 1400/29.08.2017** del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Via della Pieve Vecchia" (Scheda Norma PI n. 9) ubicato nella Frazione Pieve del Comune di Colognola ai Colli (VR), proposto dai Signori Bertini Antonio, Bertini Lino, Bertini Luigi, Bertini Luigina, Bertini Paola e Bertini Teresa.

1.2 La rete Natura 2000

La Valutazione di Incidenza Ambientale o V.Inc.A. è richiesta dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 (Regolamento di attuazione della Direttiva 92/49/CEE "Habitat") per le disposizioni in ordine alle misure di conservazione ed alla valutazione di incidenza di piani e progetti, in quanto le modificazioni dell'assetto insediativo ed infrastrutturale sono potenzialmente causa di perturbazioni sui siti di rete Natura 2000. L'Unione Europea, infatti, con l'obiettivo di promuovere la tutela e la conservazione della diversità biologica presente nel territorio degli Stati membri, ha istituito con la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" un sistema coerente di aree denominato rete Natura 2000. La rete ecologica si compone di ambiti territoriali designati come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), che al termine dell'iter istitutivo diverranno Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e di specie di cui all'allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia. Attualmente la Rete di Natura 2000 è composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale e i Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC); tali zone possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

Nella Regione del Veneto, attualmente, ci sono complessivamente 128 siti di rete Natura 2000, con 67 ZPS e 102 SIC variamente sovrapposti. La superficie complessiva è pari a 414.628 ettari (22,5% del territorio regionale) con l'estensione delle ZPS pari a 359.835 ettari e quella dei SIC a 369.656 ettari. Nella Provincia di Verona sono invece presenti 31 siti di Rete Natura 2000 per una estensione complessiva pari a 22.915 ettari (7% del territorio provinciale). Nello specifico trattasi di 12 ZPS (15.945 ettari) e 19 SIC (22.915 ettari).

La Giunta Regionale del Veneto, con lo scopo di applicare la normativa comunitaria in materia di SIC e ZPS, recepita inizialmente dallo Stato Italiano con D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, ha fornito delle disposizioni procedurali in

riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale di piani e progetti, in ultimo con la **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017** concernente le "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014".

Ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/29.08.2017, precisamente i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000. La procedura per la valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e il territorio regionale all'esterno di tali siti sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000 e sulla base degli appositi monitoraggi che ne permettono l'identificazione ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva 92/43/Cee.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento geografico, urbanistico e uso reale del suolo dell'area oggetto di intervento

L'area oggetto di pianificazione attuativa è collocata nel settore centrale del territorio comunale di Colognola ai Colli, presso la località Casette. Essa è compresa fra la via della Pieve Vecchia ad est, gli edifici della via della Pieve Vecchia / via Cavour a sud ed il territorio agricolo aperto ad ovest e a nord.

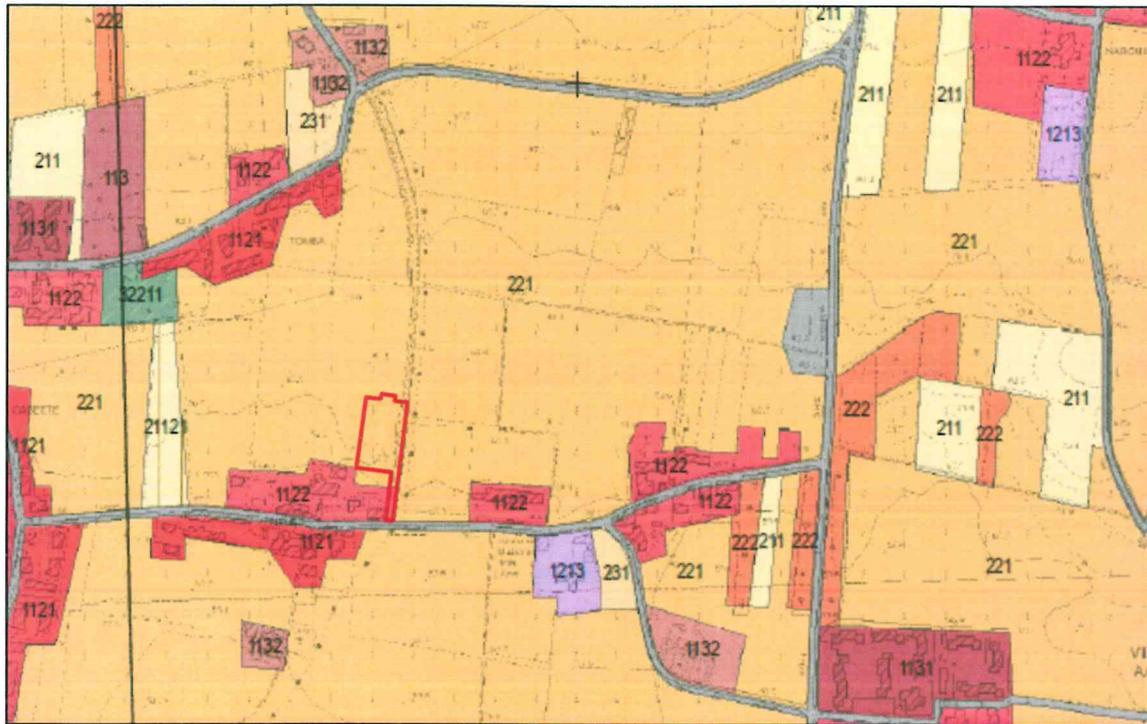
Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale o PATI dei Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli e Lavagno inserisce, alla Tavola 4 "Carta della Trasformabilità", l'area di interesse nell'ATO 4B "Pianura Occidentale" quale ambito con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale e paesaggistico.

La Scheda Norma n. 9 del Piano degli Interventi del Comune di Colognola ai Colli definisce l'area come ambito interessato da accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 per la realizzazione di 2.500 mc di edilizia residenziale in corrispondenza del Foglio 14 - M.N. 702 parte della superficie di 5.172 mq, attualmente destinato all'uso agricolo con coltura del vigneto. Come beneficio pubblico, il PI comprende all'interno del comparto anche la viabilità privata già asfaltata di accesso alle tre unità residenziali poste a sud del comparto stesso (dove sono presenti tutti i sottoservizi pubblici provenienti dalla via Cavour), della superficie complessiva di 698 mq, e parte della via della Pieve Vecchia della superficie complessiva di 868 mq, di cui 387 mq già asfaltati e 481 mq sterrati.

Per quanto concerne l'uso reale del suolo allo stato attuale, nella Carta della Copertura del Suolo della Regione del Veneto - Edizione 2009 l'area di intervento è censita fra i "**Territori agricoli / culture permanenti / vigneti**".



Foto satellitare dell'area di intervento (fonte: <http://it.bing.com/maps>).



Carta della Copertura del Suolo della Regione del Veneto - Edizione 2009 (fonte: Regione del Veneto). LEGENDA:

Territori modellati artificialmente / tessuto urbano:

- 1121 tessuto urbano discontinuo denso con uso misto
- 1122 tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale;

Territori agricoli / terreni arabili / seminativi in aree irrigue:

- 21121 cereali in aree non irrigue;

Territori agricoli / culture permanenti:

- 221 vigneti;

Territori boscati e aree seminaturali / ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione / lande e cespuglieti:

- 32211 brughiere e cespuglieti;

2.2 Descrizione del Piano Urbanistico Attuativo "Via della Pieve Vecchia"

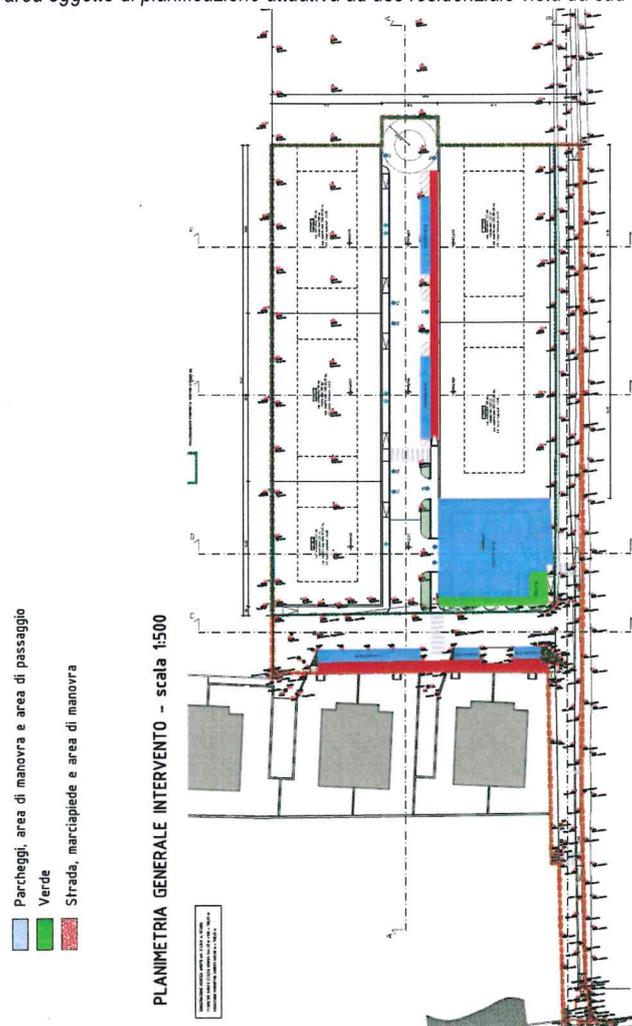
La Scheda Norma n. 9 del Piano degli Interventi comunale definisce l'area come ambito interessato da accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 per la realizzazione di 2.500 mc di edilizia residenziale in corrispondenza del Foglio 14 - M.N. 702 parte della superficie di 5.172 mq, attualmente destinato all'uso agricolo con coltura del vigneto. Come beneficio pubblico, il PI comprende all'interno del comparto anche la viabilità privata già asfaltata di accesso alle tre unità residenziali poste a sud del comparto stesso (dove sono presenti tutti i sottoservizi pubblici provenienti dalla via Cavour), della superficie complessiva di 698 mq, e parte della via della Pieve Vecchia della superficie complessiva di 868 mq, di cui 387 mq già asfaltati e 481 mq sterrati.

Il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Via della Pieve Vecchia" interessa, quindi, un'area censita al Foglio 14 - M.N. 702 parte, 706, 709, 714, 721, 722 del Catasto Terreni del Comune di Colognola ai Colli (VR) della superficie complessiva di 6.738 mq, in parte già impermeabilizzata per 1.085 mq.

L'ambito d'intervento sarà suddiviso in cinque lotti a destinazione residenziale con una superficie variabile da 535 mq a 755 mq e una cubatura variabile da 400 mc a 550 mc ciascuno; completa l'intervento la realizzazione di opere di urbanizzazione quali parcheggi, strade ed area verde con i relativi sottoservizi. L'intervento prevede, inoltre, la sistemazione della via della Pieve Vecchia che verrà parzialmente asfaltata e attrezzata con la pista ciclabile e la messa in sicurezza del suo fosso di guardia, posto interamente in area di proprietà del Comune di Colognola ai Colli, che verrà tombinato mantenendone l'attuale sezione idraulica pari ad una condotta di diametro Ø 60 cm.



L'area oggetto di pianificazione attuativa ad uso residenziale vista da sud est.



Estratto del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Via della Pieve Vecchia" nel Comune di Colognola ai Colli, elaborato dallo Studio Casolai.

3. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI

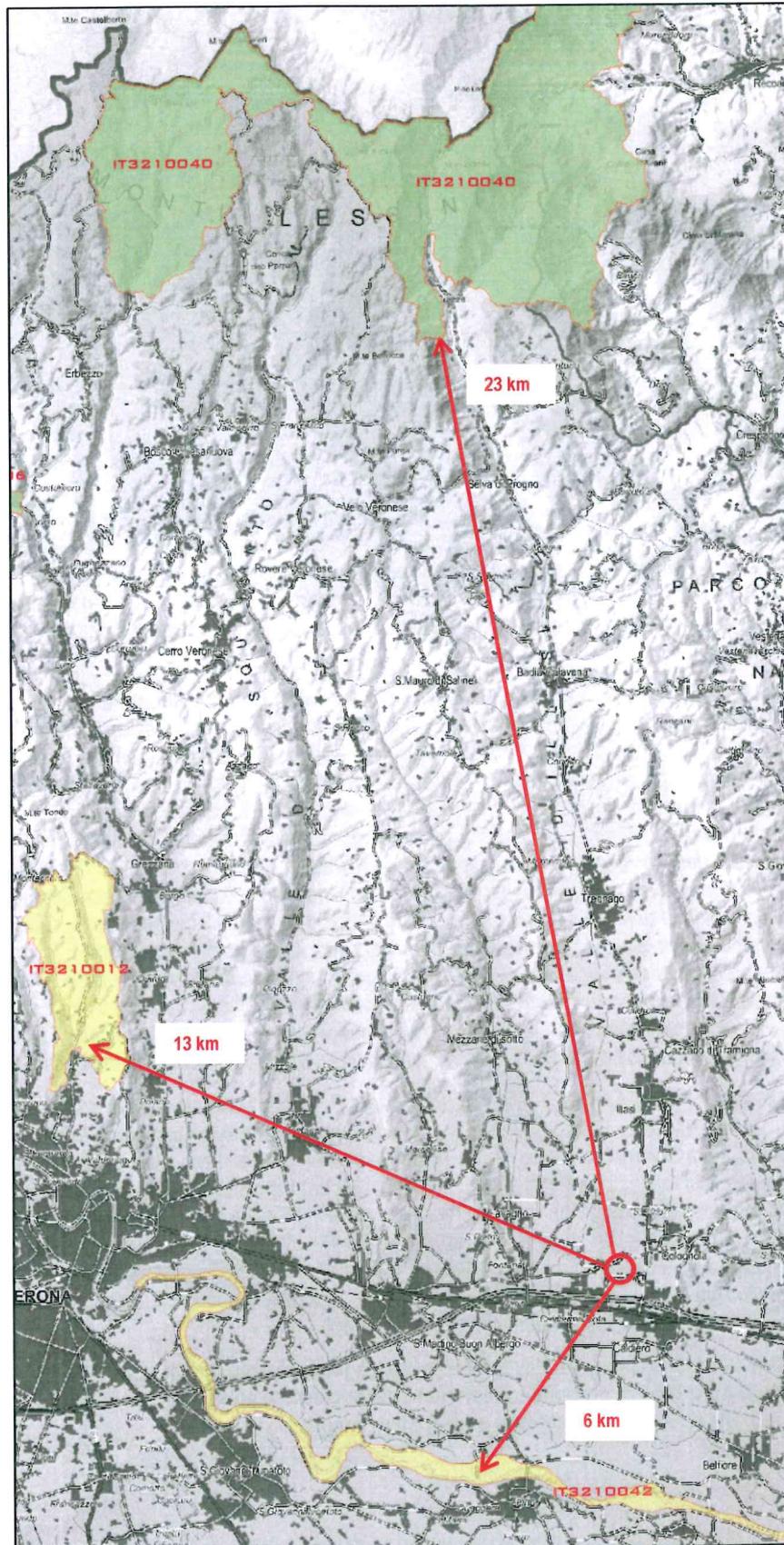
3.1 Identificazione dei siti della rete Natura 2000

La descrizione e la misura degli effetti del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Via della Pieve Vecchia" (Scheda Norma PI n. 9) ubicato nella Frazione Pieve del Comune di Colognola ai Colli (VR) consente di identificare i siti della rete Natura 2000 potenzialmente oggetto di incidenze da parte della realizzazione dell'intervento stesso.

Nel territorio della Provincia di Verona sono presenti diverse aree della tipologia SIC e/o ZPS facenti parte della Rete Natura 2000. Facendo riferimento all'ubicazione dell'area di intervento, i siti SIC e/o ZPS più vicini, posti comunque a diversi chilometri di distanza come è possibile evincersi dalla mappa riportata nel seguito, sono:

- **SIC IT3210012 "Val Galina e Progno Borago"**, ubicato nei Comuni di Grezzana, Negrar, Verona, con una superficie totale di ha 989; esso è posto ad una distanza di circa 13 km in direzione ovest dall'area di intervento e, dal punto di vista geomorfologico, il sito comprende, grossomodo, l'intero sviluppo dei bacini idrografici dei progni Gallina e Borago, oltre che, a sud, parte del crinale delle dorsali collinari Quinzano - Avesa e Avesa - Valpantena; in base alla Scheda Natura 2000, qualità ed importanza del sito dipendono dal fatto che l'ambiente è caratterizzato da una vegetazione di carattere xerofilo (*Festuco-Brometalia*) insediata su pascoli abbandonati ed ex coltivi. Interessante è la presenza di molte specie di orchidee e di altre entità rare nella flora della regione.; è un'area con numerose specie di invertebrati endemici; altre caratteristiche del sito sono la presenza di formazioni erbose secche seminaturali su substrati calcarei e loro fasi di incespugliamento; inoltre è presente l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco- Brometalia*)" (*notevole presenza di orchidee") classificato come prioritario;
- **SIC & ZPS IT3210040 "Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine"** nei Comuni di Arsiero, Bosco Chiesanuova, Crespadoro, Erbezzo, Laghi, Piovone Rocchette, Posina, Recoaro Terme, Roverè Veronese, Santorso, Schio, Selva di Progno, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, con una superficie totale di ha 13.872; il tratto di perimetro più vicino all'area di intervento è posto ad una distanza di circa 23 km; il Formulário Standard ne evidenzia le seguenti caratteristiche di qualità e importanza: « ... *Ambiente caratterizzato da un esteso complesso forestale, costituito essenzialmente da boschi di Picea abies, con nuclei ad alta densità di Abies alba nella Valle di Roveto e Fagus sylvatica in Valle Fraselle. Nell'area forestale, nei pascoli e negli arbusteti di pino mugo sono presenti alcune specie erbacee a carattere endemico. Presenza di numerose entità endemiche alpine e rare (Aquilegia enseleana, Cirsium carnialicum, Bupleurum petroeuum, Saxifraga hosti) e subendemiche molte delle quali protette dalla L.R. n. 53. Nell'area in questione predomina una vegetazione costituita essenzialmente da formazioni erbacee adibite a pascolo. A margine dell'area a pascolo interessanti formazione di arbusti di alta quota. La flora è ricca di specie endemiche. Notevole anche la presenza di entità subendemiche e rare (Daphne alpina, Paederata bonarota, Laserpitium peuceddanoides, Rhodothamus chamaecystus) molte delle quali protette dalla L.R. n. 53 ... »;*
- **SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine"**, ubicato nei Comuni di Albaredo d'Adige, Angiari, Badia Polesine, Belfiore, Bonavigo, Castagnaro, Castelbaldo, Legnago, Masi, Ronco all'Adige, Roverchiara, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Terrazzo, Verona, Villa Bartolomea, Zevio, con una superficie totale di ha 1.569 ed una lunghezza di 149 km; esso è posto ad una distanza di circa 6 km in direzione sud e comprende un tratto del fiume Adige a valle della città di Verona con presenza di ampie zone di argine ricoperte da vegetazione arbustiva idrofila e con qualche relitta zona golenale; secondo quanto riportato nel Formulário standard Rete Natura 2000, gli ambienti che caratterizzano il sito sono quelli dei corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) per il 90%, delle torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinto per il 5% e delle praterie umide e di mesofite per il 5%.

All'interno dell'area di intervento **non si rileva, interamente o parzialmente, alcun elemento - habitat e specie - dei siti della rete Natura 2000 e, pertanto, questi non possono subire effetti. Per tali habitat e specie, ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/29.08.2017, l'incidenza significativa è nulla.**



La rete Natura 2000 nella Provincia di Verona e distanza dall'area di intervento.

3.2 Possibili effetti significativi negativi

Alla luce delle analisi e delle valutazioni condotte nei precedenti capitoli, si ritiene che per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Via della Pieve Vecchia" (Scheda Norma PI n. 9) ubicato nella Frazione Pieve del Comune di Colognola ai Colli (VR) la valutazione di incidenza non sia necessaria, in quanto **non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000**, soprattutto in ragione della distanza fra l'area di intervento ed i siti SIC e/o ZPS più prossimi (SIC IT3210012 "Val Galina e Prognò Borago", SIC & ZPS IT3210040 "Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine" e SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine"), posti tutti ad distanze minime di diversi chilometri, e della diversità degli ecosistemi di riferimento (ambito ad insediamenti sparsi di fondovalle intercollinare l'area oggetto di intervento, ecosistema caratterizzato da una vegetazione di carattere xerofilo (*Festuco-Brometalia*) insediatasi su pascoli abbandonati ed ex coltivi le aree del SIC IT3210012, ecosistema montano le aree del SIC & ZPS IT3210040 ed ecosistema fluviale le aree del SIC IT3210042).

Caldiero, 29 gennaio 2018


dr.ssa geol. Nicoletta TOFFALETTI
via Guglielmo Marconi 20 - 37042 Caldiero (VR)
tel. 045 6152173 / 339 5773948

